

COMUNE DI VILLAR PELLICE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

PER IL TRIENNIO 2021/2023

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal DPCM 28.12.2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono :

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta , tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) ,del Fondo Pluriennale Vincolato (fpv) che verrà applicato in corso di Conto Consuntivo anno 2020 e del Fondo Garanzia debiti commerciali.
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica .

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “Nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio. La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2021-2023. La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2021-2023, disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.Lgs. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati. Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio. La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2021-2023 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

1. il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);

3. il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°;

Le spese. La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni /programmi / titoli / macroaggregati.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2021-2023)

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	630.837,31	-	-	-	Disavanzo di amministrazione			0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto			0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	721.806,58	609.810,82	609.384,77	607.384,77	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	1.001.811,78	834.119,89 0,00	812.305,12 0,00	795.742,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	109.014,73	55.736,16	35.278,00	18.261,00					
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	341.009,28	217.682,52	218.982,52	218.982,52					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.837.797,43	2.517.274,00	623.708,00	73.708,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	5.260.997,74	2.517.274,00 0,00	623.708,00 0,00	73.708,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	6.009.628,02	3.400.503,50	1.487.353,29	918.336,29	Totale spese finali	6.262.809,52	3.351.393,89	1.436.013,12	869.450,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	14.300,47	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	49.109,61	49.109,61 0,00	51.340,17 0,00	48.886,29 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	209.372,59	209.372,59	209.372,59	209.372,59	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	209.372,59	209.372,59	209.372,59	209.372,59
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	305.258,23	292.425,00	292.425,00	292.425,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	370.034,67	292.425,00	292.425,00	292.425,00
Totale titoli	6.538.559,31	3.902.301,09	1.989.150,88	1.420.133,88	Totale titoli	6.891.326,39	3.902.301,09	1.989.150,88	1.420.133,88
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.169.396,62	3.902.301,09	1.989.150,88	1.420.133,88	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.891.326,39	3.902.301,09	1.989.150,88	1.420.133,88
Fondo di cassa finale presunto	278.070,23								

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2021/2023 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 – Annualità).

- Il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad una amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2

- Unità). - Il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del principio n.3 –Universalità).

- Tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 – Integrità).

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastali, tributarie, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Non sono stati effettuati accantonamenti per spese potenziali poiché, al momento della stesura del bilancio, non si ravvisano segnali o indicazioni che possano far ritenere effettiva tale eventualità. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato costituito accantonando una quota pari all'100% delle entrate iscritte in bilancio e di cui si presume derivino crediti di dubbia e difficile esazione per l'anno 2021-2022 e 2023.. Non si ravvisa la necessità di istituire ulteriori accantonamenti in sede di bilancio di previsione.

In sede di consuntivo si valuteranno i singoli crediti non riscossi e verranno effettuate le valutazioni del caso.

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'rt. 166 comma 2 ter del D.lgs. 267/2000 nel caso specifico importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% delle spese correnti

Anno 2021 € 3.000,00 spesa corrente euro 834.119,89

Anno 2022 € 3.000,00 spesa corrente euro 812.305,12

Anno 2023 € 3.000,00 spesa corrente euro 795.742,00

L'allegato n.2/4 "principio contabile applicato concernente

la contabilità finanziaria" richiamato dall'art.3 del D.lgs 23 giugno 2011 n.118 così come modificato dal decreto D.lgs 10 agosto 2014 n.126, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione del Comune di VILLAR

PELLICE partecipato alla sperimentazione, si presenta anche come il secondo anno dell'applicazione del regime del fondo crediti dubbia esigibilità.

Nel 2016 per tutti gli Enti Locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo". Con la legge finanziaria n. 205 del 27.12.2017 i suddetti valori sono stati modificati: 75% nel 2018, 85% nel 2019, 95% nel 2020 e 100% nel 2021. In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice. Per le entrate che negli anni pregressi si riscuotevano per cassa sono stati considerati i dati extracontabili di accertamento.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione. In particolare sono state esaminate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e sono state individuate, quali risorse d'incerta riscossione la tariffa rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa), le entrate da accertamenti per evasione tributaria, i proventi dei servizi scolastici, le entrate da sanzioni non accertate per cassa, i proventi da canoni di locazione, da utenze mercatali.
2. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio. Calcolare, per ciascun capitolo, la media del rapporto tra incassi (in competenza e residui) ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni. Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio. La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo costituito.

E' previsto un Fondo Garanzia Debiti Commerciali. A decorrere dall'anno 2021, con deliberazione di Giunta da adottare entro il 28 febbraio, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera dell'avanzo di amministrazione (art. 1, commi 859 e 862, Legge 30 dicembre 2018, n.145). L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatorio se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui all'art.33 del D.Lgs. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art.1 comma 859 lett. a) e comma 868). Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art.1, comma 859 lett. a), comma 862 lett. a) e comma 863). L'iscrizione del fondo in bilancio è inoltre obbligatoria, anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 comma 859 lett. b). Verificandosi la

predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art.1 comma 862, lett. b), c) d) e comma 863):

a) Al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) Al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) Al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) All' 1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art.1 comma 8621). I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per l'acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel bilancio è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali (art.1, comma 863).

L'Ente rientra nel parametro del 1% avendo un ritardo nei pagamenti delle fatture al 31.12.2020 di 3 giorni e pertanto si trova nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;

d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3)";

2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);

3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2021-2023 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2020, pertanto la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto viene redatta riportando i dati di impegni ed accertamenti non ancora definitivi. A tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo presunto secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dalla seguente tabella:

"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità: a) per la copertura dei debiti fuori bilancio; b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'art.193 del TUEL) ove non possa provvedersi con

mezzi ordinari; c) per il finanziamento di spese di investimento; d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente; e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

EQUILIBRI GENERALI

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'Istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Infine il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal Comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali. Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art.166 comma 2 ter del D.Lgs. 267/2000.

Comune di Villar Pellice

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2021-2023)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	630.837,31			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	883.229,50 0,00	863.645,29 0,00	844.628,29 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	834.119,89 0,00 20.045,15	812.305,12 0,00 20.045,15	795.742,00 0,00 20.045,15
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	49.109,61 0,00 0,00	51.340,17 0,00 0,00	48.886,29 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.517.274,00	623.708,00	73.708,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		2.517.274,00 0,00	623.708,00 0,00	73.708,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

SPESE PER INVESTIMENTI

Nel triennio 2021/2023 non è previsto il finanziamento di spese d'investimento mediante il ricorso al debito.

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

<i>Investimento</i>	<i>Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2021 Anno 2022 Anno 2023</i>	<i>Spesa Anno 2021 Anno 2022 Anno 2023</i>
MESSA IN SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI (IMPIANTI SPORTIVI E MUNICIPIO)	CONTRIBUTO MINISTERO	100.000,00 50.000,00 50.000,00	100.000,00 50.000,00 50.000,00
ASFALTATURE STRADE	CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE	55.000,00	55.000,00
SISTEMAZIONE TORRENTE ROSPART	FINANZIAMENTO REGIONE PIEMONTE	967.500,00 215.000,00	967.500,00 215.000,00
COMPLETAMENTO OPERE MESSA IN SICUREZZA RIO CASSAROT	FINANZIAMENTO REGIONE PIEMONTE	1.260.000,00 1.260.000,00	280.000,00 280.000,00
SISTEMAZIONE FONTANE	CONTRIBUTO B.IM.	2.000,00	2.000,00
MANUTENZIONE E RIPRISTINO OPERE DI SOSTEGNO PISTA "VIA DEI PASTORI"	PMO- CONTRIBUTO UNIONE MONTANA DEL PINEROLESE	19.000,00	19.000,00
OPERE SOSTEGNO SPONDE E VERSANTI CON PICCOLE OPERE IDRAULICHE LOC. GARNIER-ARTUSOT PARTE SUPERIORE	PMO- CONTRIBUTO UNIONE MONTANA DEL PINEROLESE	100.000,00 100.000,00 100.000,00	100.000,00 100.000,00 100.000,00
PULIZIA PERIODICA RETI SCOLO B.TE BODEINA- PERTUSEL-PASSEL	PMO- CONTRIBUTO UNIONE MONTANA DEL PINEROLESE	5.550,00 5.550,00 5.550,00	5.550,00 5.550,00 5.550,00
MANUTENZIONE E RIPRISTINO OPERE SOSTEGNO E DRENAGGIO E RETI SCOLO VERSANTI TERRITORIO COMUNALE	PMO- CONTRIBUTO UNIONE MONTANA DEL PINEROLESE	12.450,00 12.450,00 12.450,00	12.450,00 12.450,00 12.450,00

NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDANO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, SPECIFICARE LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI.

Non sussiste la fattispecie prevista nel presente punto, sino alla data di approvazione della deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

L'Ente non ha rilasciato alcuna garanzia.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ARTICOLO 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

L'Ente non possiede organismi strumentali propri. Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'articolo 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

ELENCO DELLE SOCIETÀ POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

. Le partecipazioni del Comune in società di capitali riguardano solo società partecipate vale a dire società in cui l'ente possiede solo una quota minoritaria del capitale sociale. I dati degli organismi partecipati dall'Ente sono disponibili sul sito istituzionale dell'ente www.comunevillarpellice.it nella sezione - Amministrazione Trasparente – Enti Controllati – Società Partecipate.

LA SITUAZIONE DI CASSA

L'Ente presenta un fondo di cassa al 01.01.2021 pari ad € 630.873,31 Al termine dell'esercizio 2021 è presumibile che il fondo di cassa mantenga un valore positivo come previsto dall'art.162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000.

NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA.

L'art.1, comma 820, della Legge 30.12.2018, n.145, prevede che, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 29.11.2017 e n.101 del 17.05.2018, le Regioni a statuto speciale, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Città metropolitane, le Province e tutti i Comuni (senza alcuna esclusione), utilizzano il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal Decreto legislativo 23.06.2011, n.118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO.

L'art.242 DEL Decreto Legislativo n.267 dell' 8 agosto 2000, prevede l'individuazione degli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, tramite una tabella contenente parametri obiettivi. Tali parametri sono fissati con decreto del Ministero dell'interno, sentita la Conferenza Stato-Città e Autonomie Locali e valgono per il triennio successivo. Sono considerati in condizione strutturalmente deficitarie gli Enti che presentano almeno metà di questi parametri con dei valori deficitari.

PRVISIONI ESERCIZI SUCCESSIVI AI 2021 (2022-2023)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

-l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;

· i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;

· in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2022-2023 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

Il bilancio 2021-2023 è stato costruito a legislazione vigente per cui è stato confermato l'ammontare di spesa per servizi previsti nel 2021 e si prevedono i Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità 2022, 2023 relativi alle entrate da cui possano derivare crediti di difficile esazione nella percentuale del 100,00%.

CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili.

VILLAR PELLICE, Lì 16.03.2021

Il responsabile del Servizio Finanziario
(Rag. POLLO Barbara)